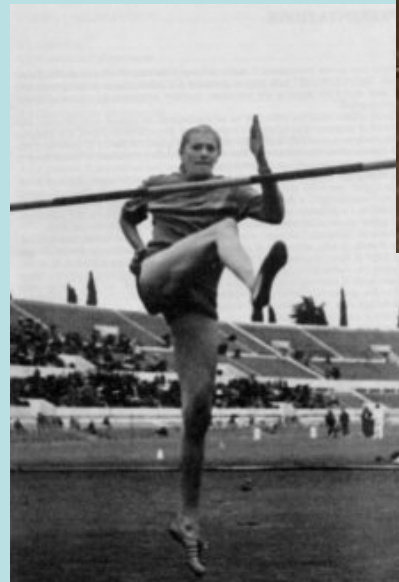


Le Regole

I Salti in Elevazione sono disciplinati dalle seguenti regole del R.T.I.:

- Concorsi – Condizioni Generali
- Salti in Elevazione - Condizioni Generali
- Salto in Alto
- Salto con l'Asta
- Prove Multiple



Condizioni Generali

Prima dell'inizio della gara , l'Arbitro o il Primo Giudice deve annunciare ai concorrenti l'altezza iniziale e le diverse altezze alle quali sarà posta l'asticella alla fine di ogni turno, fino a quando non rimanga in gara un solo concorrente che **abbia vinto la gara** o vi sia parità per il primo posto. Vediamo cosa significa che "abbia vinto la gara"

	1.90	1.93	1.96	1.99
Giulio	o	o	xxx	
Davide	xo	-	-	
Matteo	o	o	xxx	

Regole Generali

Davide avrà vinto la gara? Può esso scegliere la misura successiva dopo 1.96 oppure deve continuare con la progressione prestabilita ?

DAVIDE NON HA VINTO LA GARA, ADDIRITTURA SE LA GARA TERMINASSE CON TRE SUOI ERRORI A 1.99 SAREBBE ADDIRITTURA TERZO.

QUINDI DAVIDE DEVE CONTINUARE CON LA PROGRESSIONE STABILITA

Prove

Un concorrente può iniziare a saltare a qualunque altezza precedentemente annunciata e può saltare a sua discrezione a qualunque altezza successiva. Tre falli consecutivi, indipendentemente dall'altezza a cui si verificano, comportano l'esclusione dalla gara, salvo nel caso di una parità per il primo posto. Se un concorrente passa una prova ad una certa altezza, non può più fare nessun tentativo a quella altezza fatto salvo il caso di spareggio per il primo posto

	1.90	1.93	1.96	1.99	
Giulio	x-	x-	x		NM
Davide	-	xx-	x		NM
Matteo	x-	x-	o	xxx	1.96

Prove

Se un atleta non è presente dopo che tutti gli altri hanno terminato la gara: l'Arbitro riterrà che tale atleta/i ha abbandonato la gara, una volta che il periodo per una ulteriore prova è trascorso.

Dopo che tutti gli altri concorrenti hanno fallito i tre salti consecutivi, un concorrente può continuare a saltare fino a che egli stesso abbia perduto il diritto a gareggiare ancora.

A) L'incremento dell'asticella non deve essere mai aumentato meno di 2 cm nel Salto in Alto (3 cm fissi nelle PM) e meno di 5 cm (10 cm fissi nelle PM) nel Salto con l'Asta. **L'incremento non deve essere mai aumentato**

Esempio : alto 1.90 – 1.93 - 1.96 – 1.98 – 2.00 – 2.02	CORRETTO
asta 5.50 - 5.65 - 5.72 - 5.77- 5.82	CORRETTO
alto 1.90 – 1.93 – 1.98 – 2.01	SBAGLIATO

Prove

La norma A) del precedente paragrafo non si applica quando TUTTI gli atleti ancora in gara, si accordano per alzare l'asticella direttamente ad una misura che rappresenti il Primato del Mondo oppure altro primato connesso alla manifestazione (ad esempio il record di un meeting oppure di un campionato) .

Una volta che l'atleta ha vinto la gara, l'altezza o le altezze successive saranno decise dal concorrente, interpellato dal Primo Giudice o dall'Arbitro. Questa Regola NON si applica alle Prove Multiple nelle quali l'atleta deve continuare a gareggiare seguendo la progressione stabilita

Misurazione delle altezze

Le misurazioni devono essere fatte in centimetri interi, perpendicolarmente dal terreno alla parte più bassa del lato superiore dell'asticella.

Può accadere che l'asticella una volta urtata possa ruotare sul terminale. Per questo si consiglia di segnare il terminale e l'asticella in modo da posizionare l'asticella sempre nella stessa posizione.

Ogni misurazione di una nuova altezza deve essere eseguita prima che i concorrenti tentino quell'altezza. Nei casi di primato i Giudici debbono ricontrollare la misura prima di ogni successivo tentativo di Primato se l'asticella è stata toccata dopo l'ultima misurazione



Piazzamenti

Nel caso di due o più atleti con la stessa misura finale, la parità verrà risolta così:

- a) Miglior piazzamento all'atleta con il minor numero di salti all'ultima altezza superata (**P**)
- b) Se la parità persiste verrà assegnato il miglior piazzamento all'atleta che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa (**F**)

	205	208	211	P	F	CLAS
Giulio	XXO	O	XXX	1	2	1
Davide	XO	XO	XXX	2	2	2
Matteo	O	XXO	XXX	3	2	3

Piazzamenti

c) Se la parità persiste a seguito dell'applicazione del precedente punto b) verrà assegnata la medesima posizione a meno che non si tratti del primo posto

	205	208	211	P	F	CLAS
Giulio	xxo	xxo	xxx	3	4	2
Davide	o	o	xxx	1	0	1
Matteo	xxo	xxo	xxx	3	4	2

Spareggio

Quando non si effettua lo spareggio?

- quando è esplicitamente escluso dalle norme della manifestazione
- per decisione, durante la gara stessa, da parte del Delegato Tecnico o dell'Arbitro se non è stato nominato il Delegato Tecnico.
- per decisione degli atleti di non continuare più a saltare prima o in qualsiasi momento dello spareggio.
- E' preferibile che la decisione di non disputare lo spareggio sia assunto dal Delegato Tecnico prima dell'inizio della gara, tuttavia potrebbe accadere che le condizioni del luogo di gara rendano impossibile o indesiderabile iniziare o continuare lo spareggio. Nel caso di impossibilità a continuare la gara per avverse condizioni meteo questa decisione potrebbe essere presa anche dall'Arbitro in funzione dei propri poteri.

Spareggio

Giulio, Davide e Matteo sono in perfetta parità. Infatti hanno un unico salto valido tutti alla seconda prova all'altezza di 188. Davide successivamente commette tre falli consecutivi a 191, Giulio dopo un primo tentativo nullo a 191 ha completato i suoi salti con ulteriori due nulli all'altezza di 194. Matteo ha passato la misura di 191 e successivamente ha tre nulli consecutivi alla misura di 194. Lo spareggio inizia a 191 in quanto

“successiva altezza dopo l'ultima altezza superata dagli atleti interessati” A questa misura tutti effettuano un solo tentativo, in quanto **“ogni atleta avrà un salto a ciascuna altezza”**. A questa altezza tutti e tre non riescono nel tentativo. Si scende pertanto a 189 dove Giulio e Davide riescono e Matteo viene eliminato. Si sale di nuovo a 191. Davide riesce nel suo tentativo, Giulio fallisce .

spareggio

	188	191	194	F	191	189	191	clas
giulio	xo	x-	xx	1	x	o	x	2
davide	xo	xxx		1	x	o	o	1
matteo	xo	-	xxx	1	x	x		3

.....e se un atleta rinuncia allo spareggio?

Quando un atleta decide unilateralmente di ritirarsi da uno spareggio, l'altro atleta (se ne rimane solo uno) sarà dichiarato vincitore senza tentare l'altezza prevista. L'atleta ritirato dallo spareggio andrà ad occupare il posto in classifica in base al suo effettivo posto finale, avendo lui rinunciato a qualsiasi diritto ad una posizione superiore

Forze estranee

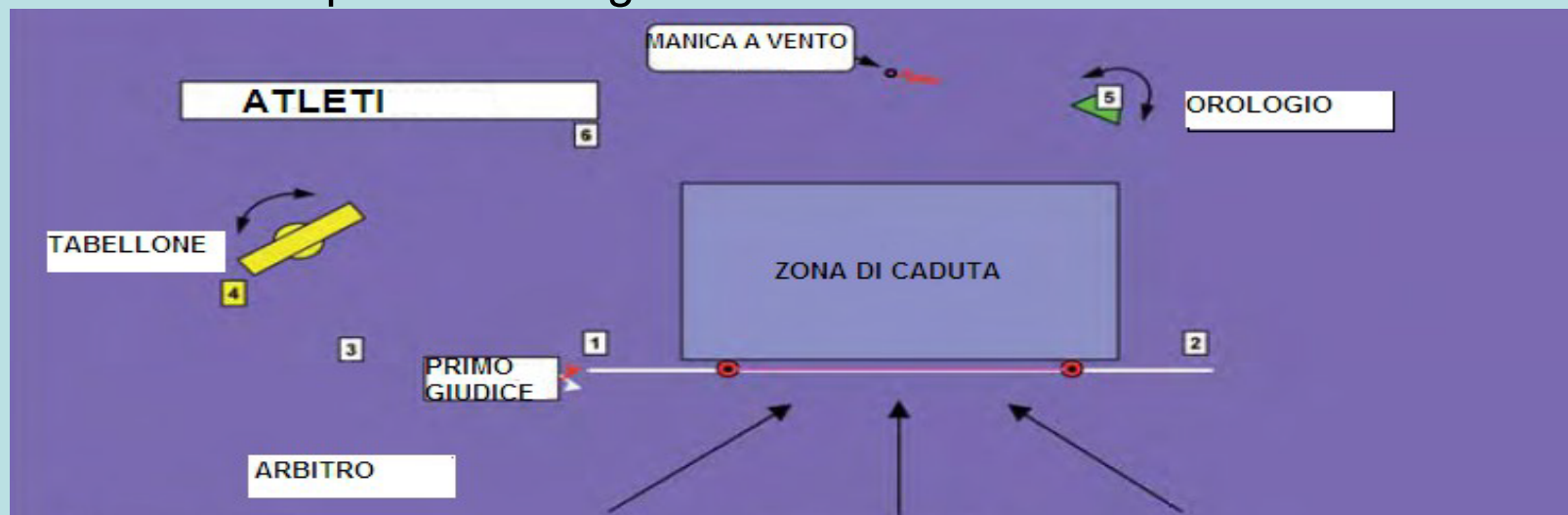
Quando è evidente che l'asticella è caduta non a seguito della forza esercitata dall'atleta, la prova è da considerarsi valida se questo abbattimento è avvenuto dopo che l'atleta ha superato l'asticella senza toccarla.

Se invece l'abbattimento avviene per altre circostanze si concederà all'atleta un altro tentativo

Salto in Alto- la giuria

La giuria di una gara di Salto in Alto sarà normalmente così formata

- un Arbitro
- Primo Giudice che controllerà l'intera gara e verificherà le misurazioni.
- Due Giudici su ambo i lati della zona di caduta e leggermente arretrati in modo da raccogliere l'asticella quando cade e assistere il Primo Giudice nelle applicazioni delle regole
- Un Giudice-Segretario che compila il foglio gara e chiama gli atleti
- Un Giudice responsabile del tabellone (prova, numero, risultato)
- Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo
- Un Giudice responsabile degli atleti



Tempo concesso per le Prove

Il Giudice Responsabile (normalmente il Primo Giudice) deve segnalare al concorrente che tutto è pronto per l'inizio della prova. Da quel momento partirà il tempo a disposizione per l'effettuazione del tentativo. I Giudici devono accertarsi che **tutto** sia pronto prima di chiamare l'atleta e avviare l'orologio

Per il Salto con l'Asta il tempo inizia quando i ritti sono stati posizionati secondo la richiesta dell'atleta. Non sarà concesso altro tempo per ulteriori sistemazioni. Se il tempo finisce **dopo che l'atleta ha iniziato la sua prova**, questa non deve essere interrotta. In pratica è sufficiente che l'atleta abbia iniziato la sua rincorsa .

	Alto	Asta
Più di tre atleti (o per il primo tentativo in assoluto di ciascun atleta)	1	1
2 o 3 atleti	1,5	2
1 atleta	3	5
Prove consecutive	2	3

Tempo concesso per le Prove

Se, una volta che l'atleta è stato "chiamato a saltare" ed è iniziato a scorrere il tempo per la prova, e l'atleta decide successivamente di non tentare quella prova, sarà considerato fallo una volta trascorso il periodo concesso per quel tentativo.

Quando il Primo Giudice indicherà che tutto è pronto per la prova, in quel momento, inizia il periodo concesso per la prova.

Il R.T.I. prevede che in aggiunta all'orologio segnatempo, negli ultimi 15 secondi a disposizione per l'effettuazione della prova, al concorrente venga mostrata anche una bandierina gialla. Tale bandierina sarà tenuta sollevata per questi ultimi 15 secondi

Un atleta può interrompere la sua rincorsa e tornare indietro quante volte ritiene opportuno, purché la sua azione di salto inizi entro il tempo a sua disposizione

Tempo concesso per le Prove

Nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta ogni variazione del tempo concesso, per l'esecuzione della prova, eccetto il tempo concesso per salti consecutivi, non sarà applicato fino a che l'asticella non è alzata alla nuova altezza.

Quando si determina il numero di atleti rimasti in gara, si devono includere anche quelli che potrebbero partecipare allo spareggio per il primo posto.

In pratica. Giulio, Davide, Mattia e Matteo sono ancora in gara all'altezza di 205 cm in una gara di Salto in Alto. Due di essi dichiarano di lasciarsi i tentativi all'altezza successiva. Quindi pur essendo solo in due che effettuano i tentativi all'altezza di 205 (ed il tempo a disposizione sarebbe di 1,5) in realtà essendo ancora 4 in gara il tempo a disposizione sarà di 1'.

Tempo concesso per le Prove

Quando, nel Salto in Alto e con l'Asta, rimane in gara un solo atleta (che ha vinto la gara) e sta tentando il Record del Mondo o altro Record direttamente connesso alla Manifestazione, il tempo limite dovrà essere incrementato di un minuto rispetto a quanto previsto sopra.

In pratica: il tempo sarà aumentato anche per tentativi di Record di un Meeting.

Ad esempio non sarà aumentato per il tentativo di Primato Italiano in una competizione valida come Campionato Italiano.



Il Salto in Alto



La pedana del Salto in Alto

Pedana di rincorsa

La lunghezza minima della pedana rincorsa deve essere di 15,00. Quando possibile questa lunghezza dovrebbe essere di 25m. Per aumentare la lunghezza della rincorsa si può togliere uno o più pezzi del cordolo così da utilizzare una parte della pista sostituendoli con dei coni. Il materasso/saccone di caduta deve avere una dimensione minima di 5 mt x 3 mt dietro il piano verticale dell'asticella e 0,70m in altezza.

A circa 2 metri a lato del saccone va posizionato un indicatore di intensità del vento.



Pedana del Salto in Alto

Verificare che lo spazio tra il materasso ed il terreno sia chiuso



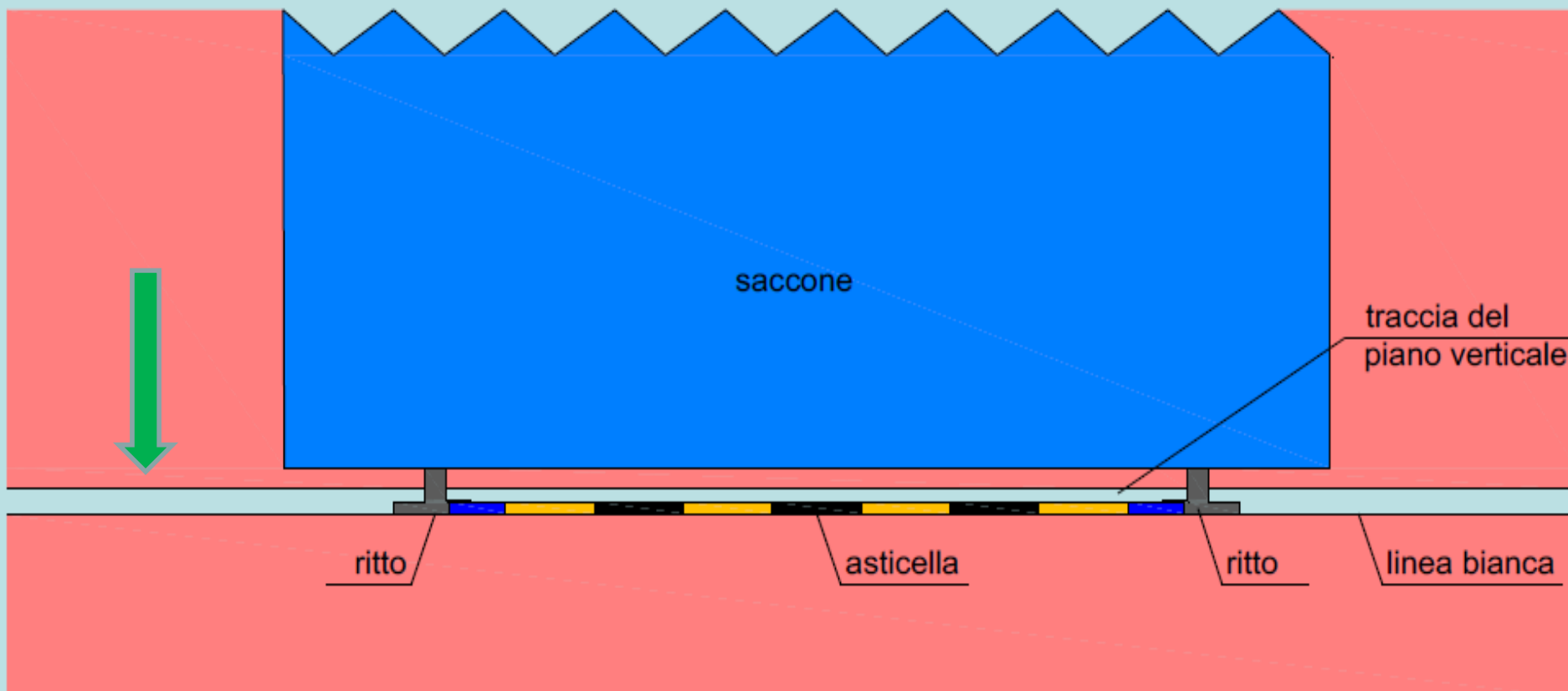
I Ritti e l'Asticella

Deve esserci uno spazio di almeno 10 mm tra l'estremità dell'asticella e i ritti



La pedana

Una linea bianca larga 5 cm, realizzata con scotch o fettuccia o segnata con gessetto bianco, deve collegare a terra i due ritti e proseguire orizzontalmente per tre metri all'esterno di ciascuno di essi. La linea deve essere tracciata oltre il piano verticale degli stessi dal lato della rincorsa.



I nulli nel Salto in Alto

Un atleta deve staccare con un piede.

E' fallo se dopo il salto l'asticella non rimane sui supporti a causa dell'azione del concorrente durante il salto.

E' fallo se l'atleta tocca il terreno al di là del piano verticale dei ritti attraverso il bordo più vicino dell'asticella, sia all'interno che all'esterno di essa, con qualsiasi parte del corpo, senza aver prima superato l'asticella. **Tuttavia non è fallo se durante l'azione di salto l'atleta tocca con il piede la zona di caduta e a giudizio del primo Giudice non ne trae vantaggio.**

E' fallo se correndo senza saltare, tocca l'asticella o la sezione verticale dei ritti

Che cosa occorre?

- i ritti
- il saccone di caduta
- le asticelle
- tavolo, gazebo (o ombrellone) e sedie per Giuria
- bandierine, rossa, bianca e gialla (manico corto)
- gazebo (o ombrellone) e panche per atleti
- nastri di diverso colore (per segnare la rincorsa)
- tabellone segnaletico
- tabellone per misure ritti
- misuratore altezze
- manica a vento

Un nastro elastico meglio se presente

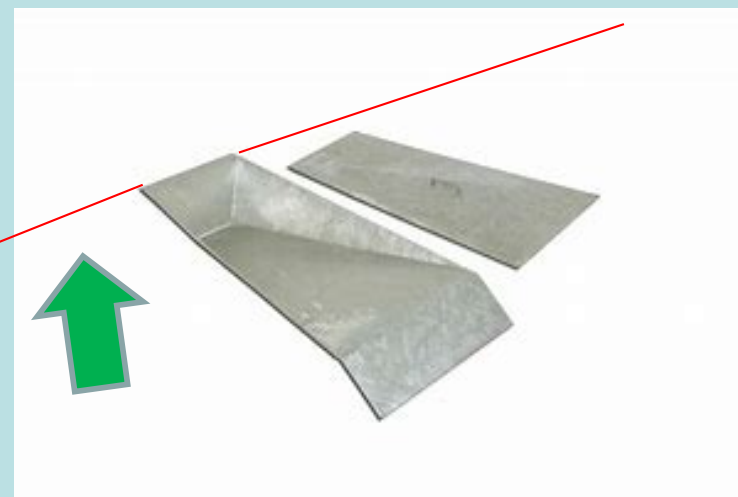


Salto con l'Asta



Il Salto con l'Asta

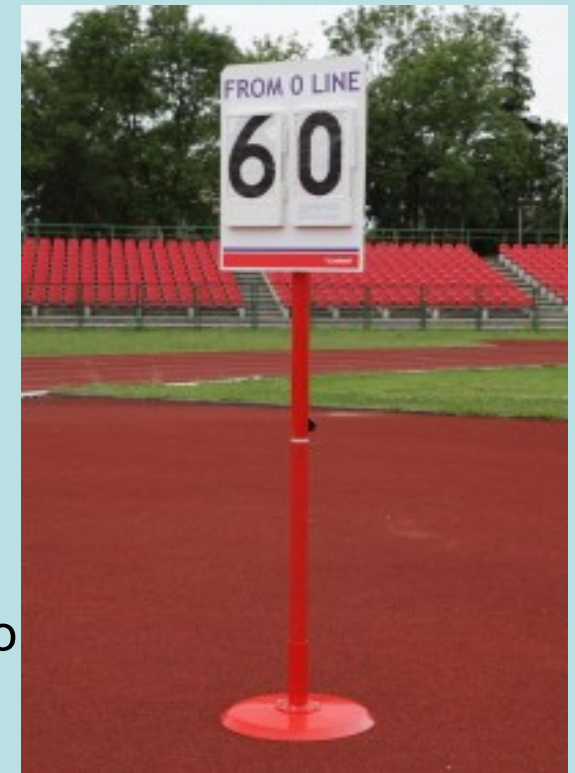
I concorrenti possono far spostare i ritti fino a 80 cm verso la zona di caduta. Questi 80 cm devono essere misurati a partire dalla fine della cassetta di imbucata.



Il Salto con l'Asta

Ad ogni atleta saranno distribuiti due segnalini per la rincorsa

Prima dell'inizio della gara l'atleta deve comunicare all'Ufficiale di Gara responsabile quale posizione dei ritti desidera per il suo primo salto e tale posizione deve essere registrata. Se l'atleta successivamente desidera effettuare un cambiamento deve informare l'Ufficiale di Gara responsabile prima che i ritti siano stati sistemati conformemente alla sua prima richiesta iniziale. In mancanza di tale comunicazione si darà inizio al tempo limite che gli spetta



La linea dello ZERO

Una linea larga 10 mm deve essere tracciata ad angolo retto, rispetto all'asse della pedana, all'altezza del bordo interno della parte superiore della tavola di arresto della cassetta. Una linea simile, fino a 50 mm deve essere tracciata sulla superficie di caduta e prolungata fino all'altezza del bordo esterno dei ritti



La zona di caduta

E' costituita da un blocco centrale piano e da due elementi laterali conformati a scivolo verso la pedana di rincorsa, che non dovrebbe misurare meno di 5 metri (con esclusione delle parti anteriori) x 5 metri e un'altezza di 0,80 mt. I fianchi della zona di caduta vicini alla cassetta di imbucata saranno posti a 10/15 cm circa dalla cassetta ed avranno un'inclinazione laterale opposta alla cassetta con un angolo di circa 45°



La pedana di rincorsa

La lunghezza della pedana di rincorsa, misurata dalla linea dello “zero” deve essere di 40 metri e se possibile di 45. La larghezza sarà quella standard di 1,22 m



Le attrezzature

Un atleta può posizionare un'imbottitura attorno alla cassetta di imbucata per una protezione aggiuntiva durante ogni sua prova. Il posizionamento deve essere effettuato entro il tempo stabilito per la sua prova e dovrà esser rimosso dall'atleta dopo il termine della prova

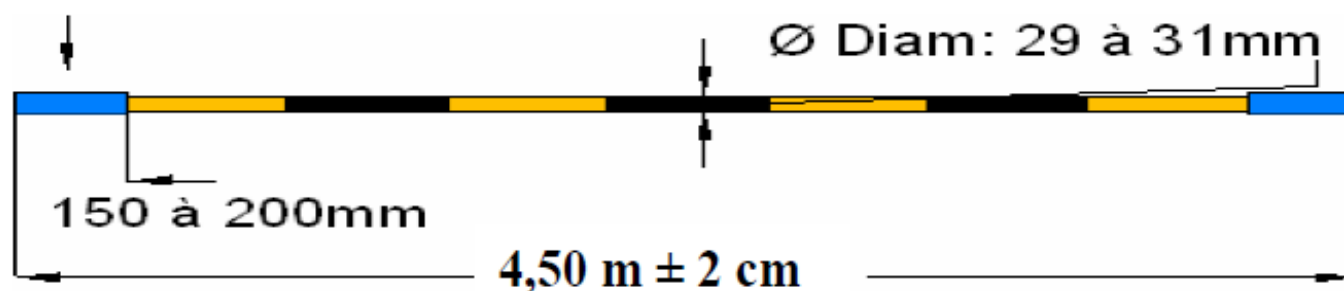
L'asticella **deve posare** su pioli orizzontali in modo che se toccata dall'atleta o dall'asta possa cadere facilmente nella direzione della zona di caduta .

I pioli non devono avere tacche o dentellature, saranno lunghi al massimo 55 mm e di spessore uniforme. La distanza tra i pioli di sostegno dell'asticella sarà compresa tra 4,28 e 4,37 metri

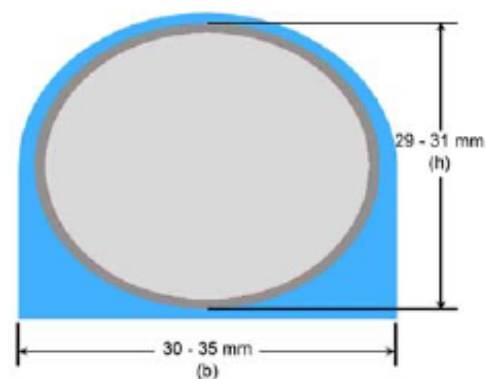
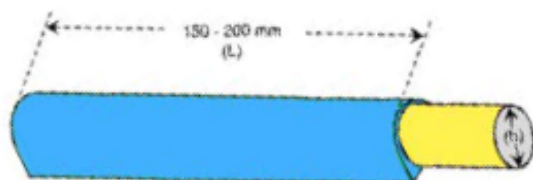


L'asticella dell'Asta

Asticella per il salto con l'asta (max 2,250 Kg)



TERMINALI



Le Aste

I concorrenti possono usare aste proprie. Nessun concorrente può usare aste altrui senza il consenso del proprietario.

L'asta può essere di qualunque lunghezza, diametro e materiale , ma la sua superficie deve essere liscia. L'asta può avere strati di nastro all'impugnatura (per proteggere le mani) e di nastro e/o altro materiale all'altra estremità. Tutto il nastro adesivo all'estremità dell'impugnatura deve essere uniforme, fatto salvo una accidentale sovrapposizione e non deve creare una modifica improvvisa del diametro dell'asta, come la comparsa di un "anello" sull'asta. Non vi sono limiti sulla lunghezza della nastratura . Non vi è nessuna prescrizione sulla protezione inferiore dell'asta, a condizione che non dia alcun vantaggio all'atleta.

Domanda

Sono corrette ?



I nulli nel Salto con l'Asta

E' fallo se:

- Dopo il salto l'asticella non rimane su entrambi i pioli a causa dell'azione di salto.
- Se tocca il terreno, compresa la zona di caduta, al di là del piano verticale del bordo superiore della tavola di arresto, con il corpo o con l'asta, senza prima aver valicato l'asticella
- Se, dopo che ha abbandonato il terreno sposta la mano inferiore al di sopra di quella superiore o sposta quella superiore più in alto
- Se durante il salto fissa o rimette con le mani l'asticella sui pioli.



note

Non è fallo se:

- l'atleta corre all'esterno della linea bianca che delimita l'asse di rincorsa
- se l'asta tocca i materassi di caduta, nel corso di una prova, dopo che l'atleta ha correttamente imbucato
- se l'atleta, dopo aver correttamente recuperato la sua asta e completato il salto abbatte l'asticella
- se l'azione di stabilizzare l'asticella sui ritti dopo che è stata colpita è involontaria
- se nell'eseguire un tentativo l'asta si spezza e all'atleta deve essere concesso un nuovo tentativo
- **ATTENZIONE** : a nessuno è consentito toccare l'asta, a meno che essa non cada allontanandosi dall'asticella o dai ritti
- I concorrenti sono autorizzati a spalmare le mani o l'asta con qualsiasi sostanza, e ad indossare i guanti, tuttavia se l'Arbitro è del parere che l'uso dei guanti possa essere causa di indebita assistenza essi dovrebbero essere vietati

Salto con l'Asta – la Giuria

La Giuria di una gara di Salto con l'Asta sarà normalmente così formata:

- Un Arbitro
- Un Primo Giudice che controllerà l'intera gara e verificherà le misurazioni
- Un Giudice su entrambi i lati in grado di ripristinare l'asticella quando cade e responsabili del corretto posizionamento dei ritti come comunicato dal Segretario secondo i desideri dell'atleta
- Un Giudice-segretario che compili il foglio gara e registri la posizione dei ritti
- Un Giudice responsabile del tabellone (prova, numero, risultato)
- Un Giudice responsabile dell'orologio segnatempo
- Un Giudice responsabile degli atleti

Che cosa occorre ?

i ritti

il saccone di caduta

le asticelle e le forche per la sua sistemazione

tavolo, gazebo (o ombrellone) e sedie per Giuria
bandierine, rossa, bianca e gialla (manico corto)

gazebo (o ombrellone) e panche per atleti

segnalini di diverso colore (segnare la rincorsa)

tabellone segnaletico

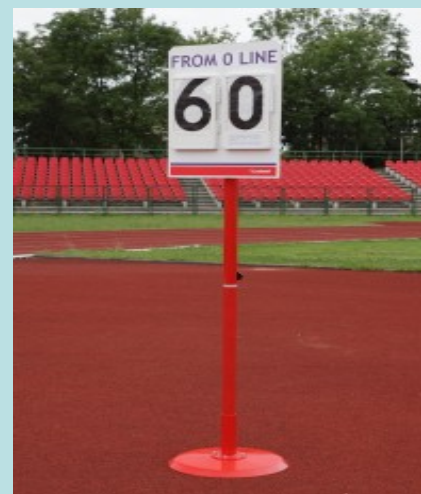
tabellone per misure

misuratore altezze

manica a vento

carrello porta aste

magnesio



Importante

E' bene che la Giuria, in modo particolare i Giudici che sono chiamati ad innalzare i ritti prendano contatto prima dell'ingresso degli atleti con la Direzione Tecnica per prendere "confidenza" con i ritti. Spesso, purtroppo, viene tralasciata questa operazione preliminare, per cui accade che a gara iniziata gli addetti e la Giuria non riescono ad agire correttamente sui ritti.

Assistenza

Regola “ Assistenza”

Ai fini di questa Regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto **non permesso**: il possesso o l'uso in campo di registratori video o a cassetta, radio, CD, radio trasmettenti, telefoni mobili o espedienti simili; eccetto che per le scarpe conformi alla Regola del RTI, l'uso di qualsiasi espediente tecnico o applicazione che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non avrebbe ottenuto usando l'equipaggiamento previsto nelle norme.

Ogni atleta, che dà o riceve assistenza all'interno della zona della competizione durante una gara, deve essere ammonito dall'Arbitro ed avvertito che, in caso di seconda ammonizione, sarà squalificato. Non viene considerato assistenza un trattamento medico e/o fisioterapico, necessario a far sì che un atleta partecipi o continui a partecipare ad una gara una volta nell'area della competizione. Tale trattamento medico o fisioterapico può essere prestato, sia nell'area della competizione da personale medico predisposto dal Comitato Organizzatore ed identificato con bracciali, divisa od altro mezzo identificativo, sia in una identificata area esterna alla competizione da parte di personale medico accreditato delle squadre partecipanti con autorizzazione del Delegato Medico o del Delegato Tecnico, specificatamente per questo scopo. In nessuno di questi casi il loro intervento potrà ritardare l'andamento della gara o le prove degli atleti nell'ordine stabilito. È considerata assistenza la presenza o aiuto da parte di qualsiasi altra persona, durante la gara o immediatamente prima della gara, una volta che gli atleti hanno lasciato la Camera d'Appello

Casistica

Una asticella nel Salto con l'Asta, a seguito dell'azione di un concorrente viene toccata, tuttavia non cade. Una delle sue estremità rimane sul piolo, mentre l'altra estremità viene ad appoggiarsi sui ferri di sostegno dell'asticella .

Il salto e' da considerarsi valido? .

Il salto è da considerarsi **nullo** in quanto “è fallo se dopo il salto l'asticella non rimane su entrambi i pioli a causa dell'azione del concorrente durante il salto “

Casistica

L'atleta Rossi sbaglia la misura 1,87 al primo tentativo e, rinunciando alle due ulteriori prove a sua disposizione, decide di provare direttamente la misura di 1,90, che supera alla prima prova; quindi conclude la sua gara con 3 nulli alla misura successiva. Nel redigere la classifica finale, all'atleta Rossi sarà assegnata la misura 1,90 ma ottenuta alla 1^a o alla 2^a prova? In pratica, si privilegia il concetto che l'atleta Rossi ha superato la misura 1,90 alla prima prova, senza che abbia rilevanza che avesse a disposizione, per quella misura, solo due prove, o prevale il concetto che quella fosse la sua seconda prova disponibile?

“Verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di salti all’ultima misura superata” si deve tener conto unicamente del numero delle prove effettuate all’ultima misura superata, senza rilevanza alcuna sul numero dei tentativi a disposizione dell’atleta a quella misura.

Casistica

La pallina da tennis che molti atleti applicano all'estremità dell'asta, dalla parte dell'imbucata a protezione dell'asta stessa, è da considerarsi regolare? Si precisa che la pallina da tennis attutisce l'impatto nella cassetta di imbucata ed aiuta la mano a non scivolare sull'impugnatura.

La Regola impone solo la superficie liscia dell'asta, ma consente che l'asta sia “costruita con qualsiasi materiale o combinazione di materiali, di qualsiasi lunghezza e diametro. **Può avere strati di nastro o altro materiale adatto all'imbucata (per proteggere l'asta)**”.

La pallina da tennis non è altro che “... altro materiale per proteggere l'asta all'imbucata” e quindi può essere usata; un eventuale ipotetico vantaggio non è da considerare illecito.

Casistica

E' sorto il dubbio se, nel corso della gara di Salto con l'Asta, dopo che i ritti sono stati sistemati conformemente alla richiesta iniziale dell'atleta od alla sua variazione appena comunicata, una volta che l'atleta è stato chiamato in pedana per eseguire la sua prova, è possibile procedere ad un nuovo spostamento dei ritti su ulteriore richiesta dell'atleta?

Una volta che l'atleta è stato chiamato in pedana ed è iniziato il tempo limite per la prova, eventuali ulteriori sue richieste di spostamento dei ritti dovranno essere sempre assecondate, facendo presente però che il tempo per l'esecuzione della prova continuerà comunque a scorrere.

La Reg. 183.1 prevede che la comunicazione sul posizionamento dei ritti deve essere fatta all'inizio della gara e successivi cambiamenti dovrebbero essere comunicati prima che i ritti vengano sistemati per la sua prova. Se questo non avviene si darà il via al tempo e questo non può più essere interrotto, fermo restando la possibilità di ulteriori spostamenti.

Se i ritti non saranno riposizionati in tempo utile o, per tale operazione, l'asticella dovesse essere ricollocata sui supporti o l'atleta stesso non riuscisse ad iniziare la sua prova prima dello scadere del tempo, ciò non potrà essere causa di reclamo.

Casistica

Un atleta, dopo aver correttamente imbucato l'asta nella cassetta di imbucata, tocca con l'Asta i materassi a causa del flettersi dell'asta stessa. L'atleta completa regolarmente il salto. Il salto è da intendersi valido ?

Non è fallo se l'asta tocca i sacconi di caduta, nel corso di una prova dopo essere stata correttamente imbucata nella cassetta

Casistica

Nel Salto con l'Asta un atleta ha comunicato la posizione del ritto a 55 cm. Erroneamente a causa di una incomprensione con il Giudice –Segretario e con i Giudici addetti ai ritti è stato posto a 50. L'atleta presenta immediato reclamo che l'Arbitro accoglie. Quando recupererà il salto l'atleta ?

“ Trattandosi di un errore tecnico, “se per qualsiasi ragione indipendente dalla sua volontà, un atleta è stato ostacolato durante la prova ed impossibilitato ad effettuarla, l'Arbitro ha la facoltà di concedergli una prova sostitutiva, o ristabilire il tempo parzialmente o interamente . **Nessuna variazione dell'ordine di salto sarà consentita.** Sarà concesso un ragionevole lasso di tempo per ogni prova sostitutiva, seconda le particolari circostanze del caso. Sarà l'Arbitro che deciderà quanto tempo sarà concesso tenuto conto delle circostanze specifiche di ciascun caso .

